COMUNE DI PIGNA

Provincia di Imperia

MODELLO F – Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

TIPO PROCEDIMENTO	VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)
PROPONENTE	Ragione Sociale COMUNE DI PIGNA
Indirizzo sede legale	Piazza Umberto I°, N. 1 – 18037 Pigna (IM)
Indirizzo per corrispondenza	Piazza Umberto I°, N. 1 – 18037 Pigna (IM)
Telefono/fax	0184 241016
Posta Elettronica	demograficipigna@libero.it
Posta Elettronica certificata	comune.pigna.im@legalmail.it
DENOMINAZIONE	Lavori di sistemazione di un tratto di Rio in prossimità di "Casa Rastello" in corso Isnardi nel centro abitato di Pigna Capoluogo.
LOCALITA'	Comune di Pigna – Corso Isnardi
COMUNE	Pigna
PROVINCIA	Imperia
BREVE DESCRIZIONE	L'intervento preso in considerazione con il presente progetto, finanziato nell'ambito del contributo a valere sul secondo piano stralcio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 a seguito degli eccezionali eventi meteorologici occorsi sul territorio della Regione Liguria nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019, di cui alle OCDP nn. 621 e 622/2019 e OCDP n. 647/2020, comprende l'adeguamento del rio a partire dal tombino di Via Fossarel fino a quello di Via Isnardi: in quest'asta di intervento vengono eliminate le criticità esistenti con la messa in sicurezza del corso d'acqua sia nei tratti con canale a cielo aperto che in quelli tombinati, fermo restando che prioritariamente è stata verificata l'adeguatezza delle sezioni di valle al deflusso della portata di piena progettuale. Descrizione dei lavori previsti: - Opere di ordinaria manutenzione al tombino di Via Fossarel con il ripristino della muratura ammalorata del fondo e delle pareti; - Sistemazione del rio per un tratto di circa 80 ml fino a raggiungere "Casa Rastello" in Corso Isnardi, con la creazione di briglie e nuovi argini artificiali per ridurre la pendenza del corso d'acqua e contenere i fenomeni di erosione sul versante con opere murarie realizzate in calcestruzzo e pietrame lavorato faccia a vista per mantenere la continuità con i terrazzamenti esistenti sul versante ed avere un adeguata scabrezza del fondo e delle pareti; - Nuova canalizzazione del Rio da Casa Rastello fino al tombino di Via

	Isnardi dove la tubazione esistente viene sostituita con un canale in cemento armato aperto delle dimensioni di cm. 120x127, con posa di una griglia carrabile a chiusura per garantire il transito agli autoveicoli. La sezione della nuova tombinatura in progetto non rispetta le prescrizioni minime stabilite dal regolamento regionale n. 1 del 16 marzo 2016, previste all'art. 8, comma 3, per l'impossibilità di operare scavi di maggiori dimensioni in adiacenza a fabbricati di vecchia fattura risalenti agli anni 1920/30 o all'immediato dopoguerra: l'urbanizzazione a ridosso del rio non consenti quindi di adeguare il tombino alle vigenti normative. Effettuare scavi di maggiori dimensioni per la posa di elementi scatolari a norma, anche ricorrendo alla esecuzione di opere in cemento armato speciali tipo berlinese su pali con eventuali tiranti, oltre che essere onerose e quindi non eseguibili con il finanziamento ottenuto, comportano il rischio certo di provocare lesione sugli immobili adiacenti con formazione di crepe e maggiori lesioni, oltre che pericolo di possibili crolli. Occorre anche ricordare che l'area in cui si effettuano i maggiori scavi ricade in PG3b e pertanto in area a suscettività al dissesto elevata e la formazione del canale e dimensioni ridotte non interferisce con le condizioni di stabilità dell'area, come da perizia geologica allegata. Si ritiene che, nel caso specifico, ricorrano i motivi per consentire l'esecuzione del tombino con dimensioni equivalenti inferiori a quelle della norma, come prevede lo stesso Regolamento per il reticolo minuto, sempre al comma 3, dell'articolo 8. E' pur vero che l'interposizione di una griglia carrabile equipara il tombino aperto ad uno scatolare chiuso, ma è anche vero che la griglia consente un'efficiente pulizia del manufatto, previa sua rimozione e consente di captare in maniera efficace le acque della strada comunale e di quella privata ivi confluenti. E' stato assegnato dalla Regione Liguria un finanziamento di 250.000 euro, del tutto insufficiente a mettere in sicurezza la totalità del bacino imbrifero e cioè fino alla confluenza con il torrente Nervia, in particolar modo per adeguare il tombino di attraversamento della S.P. n. 64 che si prolunga sotto il fabbricato esistente e in profondità sul terreno. Occorre anche ricordare che l'attraversamento con il tombino della S.P. n. 64 e le relative opere sono di competenza esclusiva dell'Amministrazione Provinciale e non di quella comunale: allo scopo, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con quella provinciale, si attiverà per richiedere ulteriori finanziamenti finalizzati alla sistemazione e messa in sicurezza del tratto terminale del rio. Dal punto di vista dell'impatto con il contesto circostante si ritiene che le opere siano compatibili con il contesto paesistico ed ambientale, ancorché le stesse si inseriscano in un contesto di forte antropizzazione che ha provocato, in un recente passato e in caso di eventi atmosferici intensi, ingenti danni. Le tematiche ambientali di rilievo sono legati quasi esclusivamente alla fase di cantiere con particolare riferimento alla costruzione del canale interrato che sostituisce la tubazione esistente, pertanto le componenti ambientali sui cui sono prevedibili effetti negativi sono: - Atmosfera e qualità dell'aria per effetto degli scavi in terra e roccia

<table>
<tr><td></td><td colspan="6">e problemi con la loro movimentazione,
- Rumore e vibrazione dei mezzi meccanici in dotazione, anche se di piccole dimensioni;
- Ambiente idrico: poiché il rio è sempre asciutto, percorso da acqua solo in caso di evento atmosferico intenso, non c'è presenza di fauna, ma si dovrà prestare particolare attenzione alle condizioni meteorologiche previste anche localmente per mantenere sempre il più possibile un regolare afflusso delle acque meteoriche nel tombino di Corso Isnardi.</td></tr>
<tr><td>ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE</td><td colspan="6">L'intervento è compreso tra quelli elencati al punto 7 "Progetti di infrastrutture" dell'Allegato IV del D. Lgs. n. 152/2006, più precisamente alla lettera o) che nel testo viene così definito:

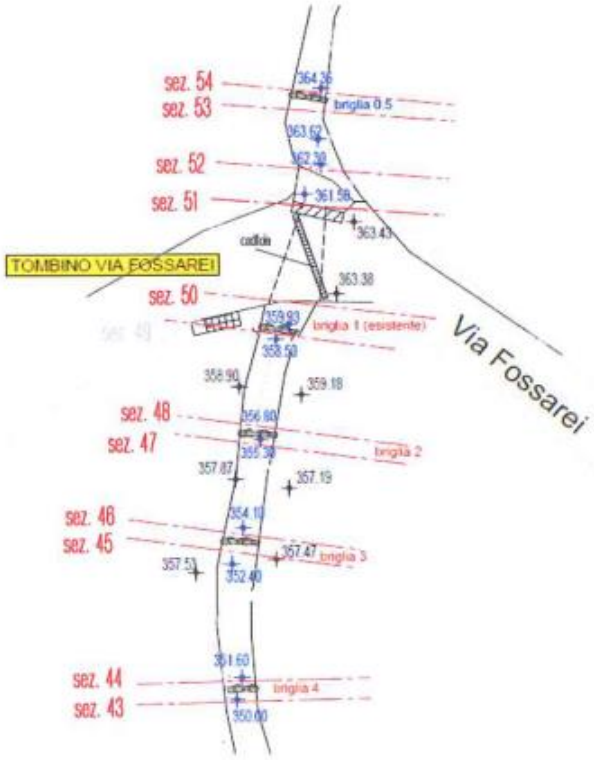
Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale o lacuale.</td></tr>
<tr><td>Ara protetta</td><td colspan="6">Indicare se interno o prossimo ad area protetta</td></tr>
<tr><td>SIC</td><td>☐ si - ■ no</td><td>ZPS</td><td>☐ si - ■ no</td><td>Area carsica</td><td colspan="2">☐ si - ■ no</td></tr>
<tr><td>Estratto Cartografico</td><td colspan="6">INSERIRE IMMAGINE.JPG DELL'AREA INTERESSATA DALLE OPERE
Figura 1: planimetria tombino via Fossarei e tratto iniziale opere in progetto

</td></tr>
</table>

Figura 2: planimetria tratto centrale opere in progetto

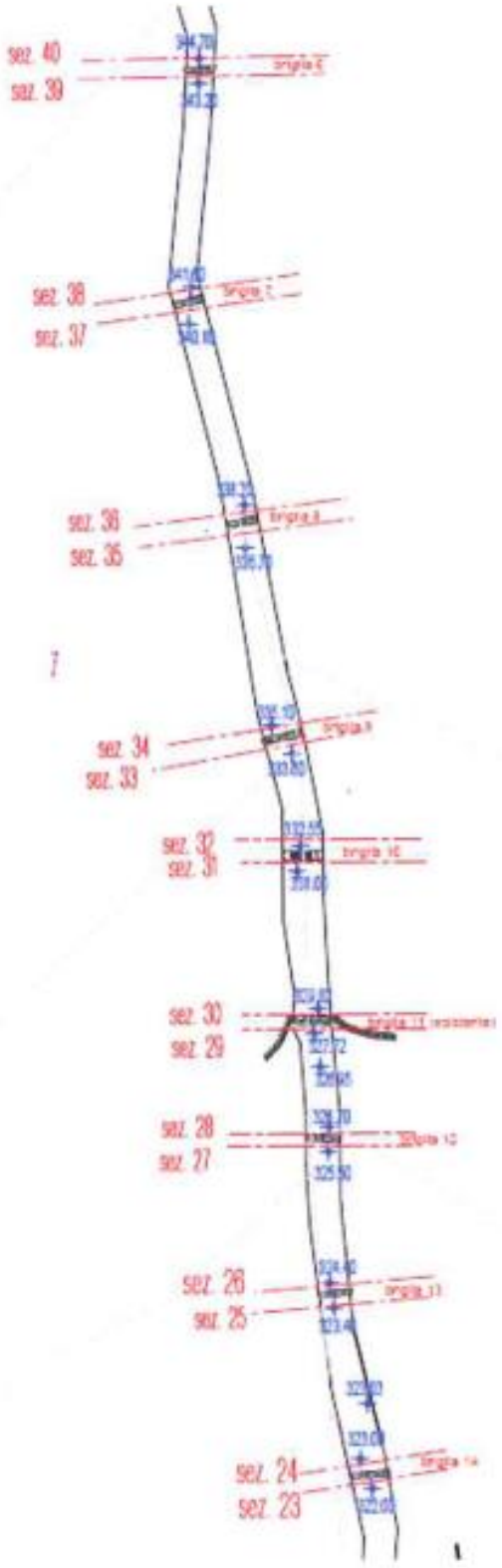


Figura 3: planimetria nuovo tombino in progetto e quello di via Isnardi

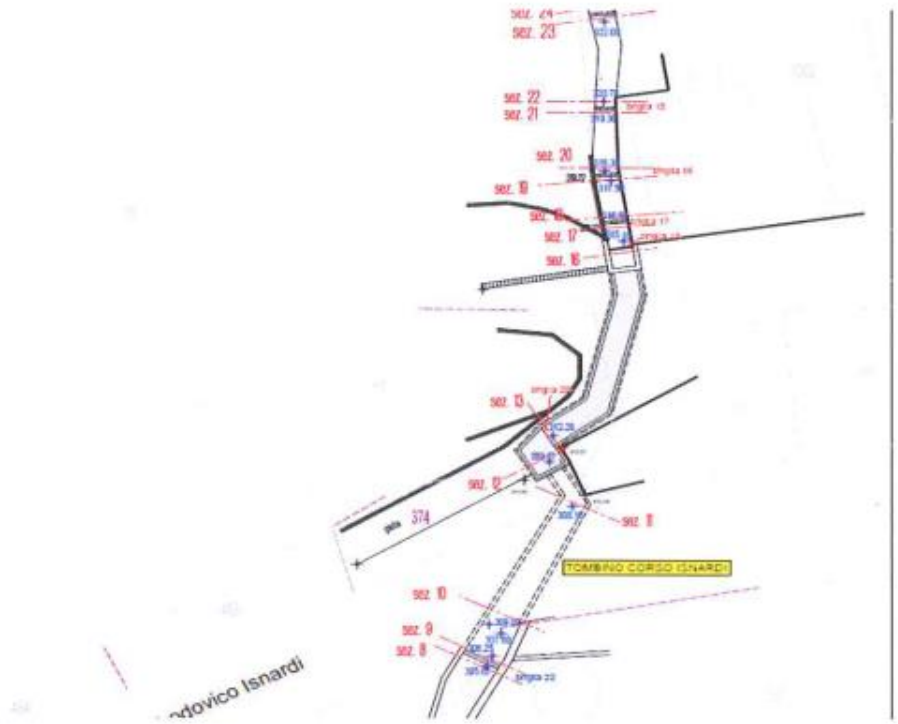
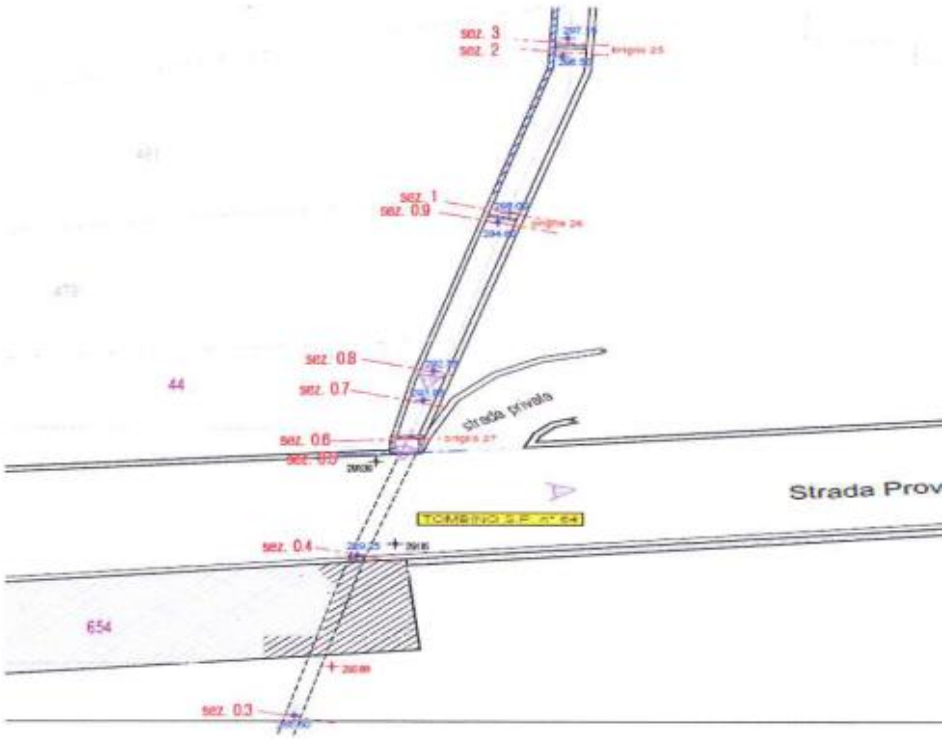


Figura 4: planimetria tratto finale rio con tombino non interessata ai lavori



Firmato digitalmente da: Gianni Ughetto
Luogo: Pigna
Data: 06/06/2023 19:23:19